



Report attività ISPRA del 03 Settembre 2016

La **Squadra 1** ha svolto attività preliminare di Microzonazione Sismica in Località: Capodacqua (frazione di Arquata del Tronto)

L'attività preliminare di microzonazione sismica è proseguita nell'abitato di Capodacqua, in continuità con quanto svolto in data 02/09/2016. Si è entrati accompagnati da una squadra di vigili del fuoco.

Inizialmente si è verificata la presenza del thrust dei Monti Sibillini affiorante all'estremo W dell'abitato. Il sovrascorrimento sovrappone in rapida sequenza la maiolica alla scaglia rossa (cretacica nella parte a nord del fosso Capodacqua e terziaria nella parte a sud) e quindi la scaglia rossa a terreni carbonatici (calcarei e marne) miocenici male affioranti (quest'ultimi erroneamente segnalati come Scaglia cinerea nella carta geologica della Regione Marche). Lo splay di scaglia rossa sembra diminuire decisamente di spessore da nord a sud del fosso. E' possibile quindi che nel fosso passi un elemento tettonico trasversale al thrust che giustifichi anche la differenza di età fra la scaglia rossa a nord e a sud. I carbonati miocenici sovrascorrono a loro volta sul flysch della Laga, in facies arenacea. Questo contatto non è direttamente visibile ma è intuibile in corrispondenza dell'inizio della strada che collega l'abitato di Capodacqua alla superstrada per Norcia.

E' stata verificata, grazie ad interviste agli abitanti, la originaria emanazione della sorgente di Capodacqua (che ora alimenta l'acquedotto del Pescara), che era sita alla base del thrust, al contatto con i calcari marnosi miocenici.

Infine sono stati verificati lungo un tratto di strada fra Capodacqua e Pescara del Tronto i limiti fra i depositi detritici di versante ed il flysch della Laga così come riportati nella carta geologica della Regione Marche. I limiti sono tracciati correttamente.

La **Squadra 1** ha inoltre effettuato nel pomeriggio la valutazione speditiva della compatibilità idrogeologica di un sito da destinare al posizionamento della sede scolastica nel comune di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno). La richiesta è arrivata la sera precedente direttamente dal DICOMAC. Si allega una relazione e lo specifico report di dettaglio.

Per quanto riguarda le attività in DICOMAC, sono state espletate le varie attività ordinarie in cooperazione con la Funzione Tecnica. In particolare, è stata prodotta una scheda sintetica comprendente i siti per i quali i sopralluoghi effettuati fino alla data attuale dall'ISPRA, anche in collaborazione con CNR-IGAG ed ENEA, hanno evidenziato criticità o la necessità di interventi per garantirne la sicurezza.

Nel corso della giornata ISPRA è stata contattata dal cap. Cavallo del NOE in merito alle future attività per la localizzazione dei siti idonei ad ospitare le macerie prodotte dalla sequenza sismica.

Rieti, 03 settembre 2016

Sala DICOMAC